

Mozione n. 63

presentata in data 12 aprile 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Vitri, Biancani, Casini

Politiche regionali per raggiungere l'obiettivo europeo di riduzione del 55% delle emissioni di gas a effetto serra e attuazione del Patto dei Sindaci

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- La comunità scientifica internazionale, a seguito di evidenze fattuali incontrovertibili e sulla base di decenni e una quantità innumerevole di studi, riconosce in modo praticamente unanime che il pianeta Terra è soggetto a un innalzamento graduale, ma esponenziale della temperatura media.
- Questo fenomeno, chiamato "riscaldamento globale" (global warming) è accertato essere causato da emissioni inquinanti, ovvero ha un'origine antropica, è causato dall'attività umana.
- Durante la riunione del Consiglio dell'Unione Europea dello scorso 11 dicembre, i capi di Stato e di governo dell'UE hanno concordato di aumentare l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE ad almeno il 55% entro il 2030, rispetto allo scenario di riferimento del 1990, rendendo così ancora più ambizioso l'obiettivo (goal) che era stato precedentemente stabilito nella Agenda 2030.

Visto che:

- Allo scopo di raggiungere l'obiettivo sopramenzionato di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dal 2015 è operativo il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia dell'Unione Europea che riunisce ad oggi su base volontaria 10.402 enti locali e regionali in 57 Paesi, coinvolgendo 329.244.858 cittadini, attingendo ai punti di forza di un movimento mondiale multi-stakeholder e al supporto tecnico e metodologico offerto da uffici dedicati. Nella nostra Regione, ad oggi, 112 Comuni risultano aver aderito al Patto in forma individuale o associata, 8 risultano neo aderenti con sola manifestazione di interesse e 32 hanno preso contatti per futura adesione per mettere in pratica una metodologia innovativa di pianificazione energetica di adattamento climatico, con azioni integrate e partecipative. In particolare, i Comuni devono redigere entro due anni dall'adesione un Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) attraverso il quale individuano le strategie, le politiche e le azioni sul piano locale per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.
- Dal 15 Giugno 2016 Regione Marche è Ambasciatrice del Patto dei Sindaci, un ruolo che impegna la nostra Regione a farsi promotrice e capofila di iniziative volte al potenziamento del Patto stesso, con l'obbiettivo di portare nel più breve tempo possibile il 100% dei Comuni marchigiani all'adesione impegnandoli dunque ad attivare azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti.

- Grazie al ruolo proattivo svolto da Regione Marche e SVIM in pieno e efficace coordinamento con l'Unione Europea i Comuni aderenti al Patto sono passati dai 16 del 2017, ai 64 del 2018, ai 90 del 2019 fino agli attuali complessivi 152 tra aderenti, formalmente interessati e pronti per una futura adesione.
- Anche grazie al riconosciuto impegno su questo fronte, Regione Marche il 15/06/2020 è stata inserita all'interno dei 13 membri del "Green Deal Going Local Working Group" per prossima programmazione europea 2021-2027, essendo dunque oggi dotata di un ruolo strategico per sfruttare al meglio le enormi opportunità di finanziamento e sviluppo che proverranno dai fondi europei nel prossimo settennio. Considerato che:
- Attraverso la DGR n. 347 del 10 Aprile 2017 veniva approvato lo Schema di convenzione a titolo gratuito con SVIM s.r.l. per lo svolgimento della attività di assistenza tecnica e operativa all'attuazione del patto sul territorio regionale.
- Il 7 Giugno 2017 veniva stipulata la Convenzione a titolo gratuito tra Regione Marche e SVIM s.r.l. per l'attuazione del Patto dei Sindaci sul territorio regionale, di durata triennale ma prorogabile, alla scadenza, con il consenso scritto delle parti per un anno (Repertorio n. 278/2017).
- Attraverso la DGR n. 1483 del 12/11/2018 veniva modificata e integrata la Convenzione tra Regione Marche e SVIM s.r.l. per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica e operativa all'attuazione del Patto europeo dei Sindaci per il clima e l'energia sul territorio regionale e a questo fine venivano stanziati euro 175. 000,00 tramite specifico capitolo di bilancio (Cap. 2170110021).
- Attraverso la Tabella C allegata alla Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 41 (Legge di Stabilità 2020) venivano autorizzate le spese di euro 245.000 per l'annualità 2020 e di euro 100.000 per l'annualità 2021 come contributo a SVIM s.r.l. per l'attuazione del Patto dei Sindaci (cf. missione 17, programma 01, descrizione: SPESE PER TRASFERIMENTO DI CONTRIBUTO A SVIM PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO DEI SINDACI DELLE MARCHE NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA EUROPEA "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA" – CNI/17)
- Attraverso la DGR n. 491 del 27/04/2020 avente ad oggetto: "L.R. n. 6/2017 – Approvazione piano triennale 2020-2022 delle attività della società in house Sviluppo Marche srl (SVIM)" si approvava la scheda progetto in Allegato 1 "Obiettivo 2030 Il Patto dei Sindaci delle Marche nell'ambito della Iniziativa europea "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" per la Regione Marche", con dotazione finanziaria di euro 245.000 per il 2020 e di euro 100.000 per il 2021.

Preso atto che:

- Attraverso la deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 Novembre 2020, n. 6 avente per oggetto l'Assestamento del Bilancio 2020-2022, veniva eliminato il contributo sopramenzionato per l'annualità 2020 (cf. missione 17, programma 01, descrizione: SPESE PER TRASFERIMENTO DI CONTRIBUTO A SVIM PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO DEI SINDACI DELLE MARCHE NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA EUROPEA "PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA", variazione euro -245.000).

- Nel Bilancio di previsione 2021/2023 non sono previsti impegni di spesa per nessuna delle 3 annualità per l'attuazione dei piani energetici comunali (Cap. 2170110012).

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

- A reinserire il contributo di euro 245.000 per l'attuazione dei piani energetici comunali già nella "seconda manovra integrativa" annunciata dall'assessore al Bilancio già "entro i primi mesi del 2021".